

A la quinta la 46° edizione della Coppa Paolino Teodori

A CURA DI SANDRO CONTI



Vincenzo Iaquinata alla partenza

La 46ma edizione della gara automobilistica di velocità in salita Colle San Marco - Colle San Giacomo, valida per il campionato italiano di velocità montagna, è stata consegnata agli archivi. Un'edizione che verrà ricordata, oltre che per i risultati tecnici, anche per la perfetta organizzazione che ha evidenziato, qualora ve ne fosse bisogno, l'alto grado di preparazione raggiunto dal Gruppo Sportivo Automobile Club Ascoli.

Gli ispettori della Csaì, quanto mai pignoli e severi nelle loro verifiche, hanno stilato un verbale che esalta l'opera della macchina organizzativa. Un perfetto viatico per poter presentare la candidatura per lo svolgimento di una manifestazione ancor più importante qual è il campionato europeo della montagna che ancora riveste un fascino particolare. "Saremmo anche pronti e disposti ad accogliere una gara tanto prestigiosa ed impegnativa - ci dice il presidente dell'Automobile Club di Ascoli Elio Galanti - a condizione che si riesca a raggiungere il budget necessario. La gara valida per il titolo italiano richiede un impegno di spesa vicino ai 100 mila euro. Quella internazionale, invece, fa lievitare le spese di un 30%. Ci metteremo immediatamente all'opera per verificare se ci sono i presupposti per la copertura. In caso positivo presenteremo alla Csaì la nostra candidatura per l'edizione del prossimo anno". Sarebbe un bel colpo impreziosire una delle più belle manifestazioni del panorama automobilistico nazionale con un campionato europeo che,

vogliamo ricordare, e' già stato ospitato qualche anno fa. Ma torniamo alla gara del 29 luglio scorso. Che sarebbe nata sotto i migliori auspici lo si è capito subito quando alla chiusura delle iscrizioni è stato raggiunto il numero massimo di partecipanti: 250. Poi, qualche defezione dell'ultima ora, qualche rottura inattesa, qualche incidente, sta di fatto che alla via si sono presentati 215 piloti ma solo in 178 hanno avuto la soddisfazione di passare sotto lo striscione dell'arrivo. La novità di quest'anno era costituita dall'ammissione della formula D/E2 3000. Ebbene Rosario Iaquinata, al volante di una Lola T 99/50Zytek di 3000 cmc, ha sbaragliato il campo dei concorrenti aggiudicandosi con pieno merito l'assoluto, rifilando ben 5 secondi e 478 centesimi alla Osella PA 21 Honda di Cristian Merli e quasi 10 secondi a Piero Nappi anche lui alla guida dello stesso prototipo di Merli. Insomma, le 3000 hanno rifilato una sonora "batosta" ai prototipi! Il capoclassifica del campionato, Simone Fagioli, al termine della prima manche aveva ottenuto il secondo tempo assoluto ma nella seconda è rimasto vittima di un incidente ed ha dovuto cedere il passo al suo rivale Merli che con il secondo posto la precede ora nella graduatoria. Numerosi i piloti ascolani che con alterna fortuna hanno cercato gloria nelle varie categorie. Ottimo il settimo posto assoluto conquistato con la sua Lucchini Honda da Fabrizio Peroni. Sono risultati vincitori di classe Valerio Lappani (Team Pomozzi), Pieroni Alessandro (Team Pomozzi), Antonio Scappa (Team Pomozzi), Gianluigi Spaziani (Team Pomozzi), Fabio Massimi (Team Pomozzi), Massimo Zazzetta (Team Pomozzi), Domenico Cappelli (G. S. Automobile Club Ascoli), Franco Cardini (Team Pomozzi), Valerio Lappani (Team Pomozzi) e Antonio Scappa (Team Pomozzi).



Stand ACI